



COMUNE DI LIVORNO
Dipartimento Servizi al cittadino
Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie

**BANDO DI CONCORSO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER
L'ACCESSO ALLA LOCAZIONE A CANONE SOSTENIBILE DI ALLOGGI DI
EDILIZIA RESIDENZIALE UBICATI A LIVORNO NELLA EX CASERMA
LAMARMORA E VIA GALILEI.**

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n°708 del 25 agosto 2014 emanata a seguito del DM 22 aprile 2008 e della Legge 80/2014;

visto il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 4114 del 25/07/2005;

visto il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 5111 del 15/10/2009;

ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L. n. 431/98, nonché ai sensi della Convenzione del 23 dicembre 2009 stipulata tra il Comune di Livorno e Casa Livorno e Provincia s.p.a. per la realizzazione del programma integrato di intervento di edilizia residenziale denominato "Ex Caserma Lamarmora" e della Convenzione per la conduzione degli alloggi stipulata tra il Comune di Livorno e Casalp in data 20 novembre 2012 per il complesso residenziale di proprietà Casalp sito in via Galileo Galilei 11;

in attuazione della propria determinazione n. 2736 del 03/04/2024

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Che è indetto un concorso pubblico allo scopo di consentire la formazione della graduatoria delle domande presentate dai partecipanti al presente bando per l'accesso alla locazione a canone sostenibile di alloggi di edilizia residenziale situati in Livorno all'interno della ex Caserma Lamarmora o della proprietà Casalp di via Galileo Galilei 11, nonché per l'accesso ad eventuali altri alloggi di proprietà pubblica o privata destinati al canone sostenibile, che si dovessero rendere disponibili nel corso di vigenza della graduatoria.

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti del solo richiedente

a) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno stato appartenente all'Unione Europea oppure cittadinanza di uno stato non appartenente all'Unione Europea e il possesso di un permesso di soggiorno in corso di validità non inferiore a un anno o della carta di soggiorno (D.lgs. 286/98);

b) residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale sul territorio del Comune di Livorno alla data di pubblicazione del presente bando;

Requisiti dell'intero nucleo familiare (partecipante al bando) compreso il richiedente:

c) avere un valore I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente per l'anno 2024) del nucleo familiare determinato con i criteri di cui al regolamento adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.159 e successive modifiche e integrazioni, non superiore ad € 35.000,00 e non inferiore a € 16.500,00;

Nel caso di soggetti che presentano domanda autonoma rispetto al nucleo in cui sono inseriti, si fa riferimento, ai fini della partecipazione al Bando, al valore ISEE dell'intero nucleo di provenienza.

Nel caso di soggetti che presentano domanda congiunta per la formazione di un nuovo nucleo familiare, si fa riferimento, ai fini della partecipazione al Bando, al valore ISEE di ciascuno dei nuclei familiari di provenienza che devono rispettare ciascuno i limiti di valore ISEE e, ai fini della collocazione nella graduatoria, al valore ISEE più alto.

d) assenza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato a distanza pari o inferiore a 50 km dal comune di Livorno. La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI (Automobile Club d'Italia); l'alloggio è considerato inadeguato alle esigenze del nucleo quando ricorre la situazione di sovraffollamento come determinata ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 2/2019;

e) assenza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, ivi compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 25.000,00 euro. Tale disposizione non si applica in caso di immobili utilizzati per l'attività lavorativa prevalente del richiedente; per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (Imposta Valore Immobili all'Estero).

Le disposizioni di cui ai punti **d)** e **e)** non si applicano quando il nucleo richiedente è proprietario di un solo immobile ad uso abitativo e ricorrono le seguenti fattispecie:

- coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;
- alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente;
- alloggio di residenza sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 555 c.p.c.

Possono altresì presentare domanda i titolari di pro-quota di diritti reali su immobili dei quali si può documentare la indisponibilità giuridica.

f) valore del patrimonio mobiliare non superiore a 25.000,00 euro. Tale valore si calcola applicando al valore del patrimonio mobiliare dichiarato ai fini ISEE, al lordo delle franchigie di cui al DPCM n. 159/2013, la scala di equivalenza prevista dalla medesima normativa. Nel caso in cui il nucleo richiedente sia diverso dal nucleo anagrafico ai fini ISEE, il patrimonio mobiliare non è quello riconducibile all'intero nucleo considerato dall'ISEE ma solo quello riferito al soggetto o al nucleo richiedente; il valore del patrimonio mobiliare, ovunque detenuto, è rilevato dalla documentazione fiscale necessaria per la determinazione della componente mobiliare dell'indicatore della situazione patrimoniale, come definito all'articolo 5, comma 4, del DPCM n. 159/2013. A tale valore, al lordo delle franchigie, verrà applicata la scala di equivalenza prevista dalla medesima normativa e riferita al solo nucleo richiedente.

g) non superamento del limite di 40.000,00 euro di patrimonio complessivo. Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare e del patrimonio mobiliare (dichiarato ai fini ISEE, dopo averlo comunque riparametrato con la scala di equivalenza prevista dal DPCM n. 159/2013), fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dai punti **e)** e **f)**.

h) non aver ottenuto, a qualsiasi titolo, contributi pubblici per l'acquisto, la costruzione o il recupero di alloggi, ovvero non aver ottenuto in qualsiasi parte del territorio nazionale, l'assegnazione in uso, in abitazione, in proprietà o con patto di futura vendita, nonché in locazione, di alloggi costruiti, recuperati o comunque fruanti del concorso o del contributo dello Stato, delle Regioni o di altri Enti pubblici;

i) assenza di situazioni di morosità nel pagamento del canone di locazione (nel caso di assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica) o dell'indennità di occupazione (nel caso di occupanti senza titolo alloggi di edilizia residenziale pubblica) con Casalp S.p.A.. Al momento della stipula del contratto per l'alloggio a canone sostenibile, il contratto ERP deve essere risolto ed entro il termine massimo di 60 giorni l'alloggio di edilizia residenziale pubblica occupato deve essere riconsegnato.

l) tutti i componenti del nucleo familiare, compreso il richiedente, non occupino abusivamente alloggi di edilizia residenziale pubblica (articolo 633 del codice penale) al momento della presentazione della domanda e non li abbiano occupati abusivamente nei cinque anni precedenti.

Non costituiscono motivo di esclusione dal beneficio della locazione degli alloggi conseguenti gli esiti del presente bando l'aver fruito del contributo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della L. n. 431/1998.

A pena di esclusione dal bando, i predetti requisiti devono essere posseduti dal richiedente e dai componenti del nucleo familiare indicati come partecipanti al bando, alla data di pubblicazione del bando nonché al momento dell'assegnazione dell'alloggio.

I requisiti di cui alle **lett. d)** ed **e)** devono essere mantenuti per l'intera durata del contratto di locazione, pena la rescissione dello stesso.

2. Nucleo familiare assegnatario

Ai fini del presente Bando:

- si definisce nucleo familiare la famiglia anagrafica costituita da una o più persone legate da vincoli di matrimonio, convivenza more uxorio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi o aventi finalità di reciproca assistenza morale o materiale, aventi dimora abituale nella medesima abitazione come risultante dai registri dell'anagrafe comunale alla data di pubblicazione del Bando; è consentita la formazione di nuovi nuclei familiari per distacco dal nucleo familiare originario con accertamento dei requisiti soggettivi limitato al/ai componente/componenti che si staccano dal nucleo originario fatto salvo quanto stabilito dal presente Bando sull'applicazione dell'I.S.E.E.
- i coniugi sono considerati appartenenti allo stesso nucleo familiare anche se residenti in abitazioni diverse, tranne i casi per i quali sia stata pronunciata separazione giudiziale o sia intervenuta l'omologazione della separazione da parte del tribunale o sia intervenuto in proposito un provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- per i soggetti la cui domanda di accesso ai benefici è motivata dalla intenzione di costituire un nuovo autonomo nucleo familiare (coppie di futura formazione), l'accertamento dei requisiti soggettivi sarà limitato al/ai componente/componenti che si staccano dal nucleo originario fatto salvo quanto stabilito dal presente Bando sull'applicazione dell'I.S.E.E.

La coabitazione di terze persone che prestano attività lavorativa di assistenza a componenti del nucleo familiare, anche con l'acquisizione della residenza anagrafica, e l'ospitalità di terze persone non comportano inserimento ad alcun titolo nel nucleo familiare del coabitante o dell'ospite e non ingenerano alcun diritto al subentro nella locazione. L'ospitalità superiore a novanta giorni e la coabitazione devono essere preventivamente segnalate al soggetto gestore.

3. L'I.S.E.E.

L'I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) utile ai fini del presente bando di concorso deve risultare dall'attestazione rilasciata dall'INPS in corso di validità alla data di pubblicazione del bando, oppure dall'attestazione successiva purché richiesta entro il termine di apertura del bando di concorso. Ai sensi dell'art.10 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.159 e s.m.i., è richiesta la presentazione di una attestazione ISEE aggiornata nel caso di variazioni anagrafiche intervenute alla data di pubblicazione del bando.

Nel caso di nuclei familiari non ancora formati alla data di pubblicazione del bando di concorso, il valore I.S.E.E. di riferimento è quello del nucleo familiare di origine anche in

caso di più soggetti ed il cui valore rispettivo deve comunque essere corrispondente a quello indicato all'art. 1 comma c) del presente bando ai fini dell'ammissibilità della domanda. Ai fini della collocazione in graduatoria si farà riferimento al valore ISEE più alto.

Il coniuge non legalmente separato, anche se non residente, deve risultare nella attestazione dell'I.S.E.E. e i suoi dati anagrafici devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione al presente bando; qualora alla data di pubblicazione del bando fosse in atto un procedimento di separazione legale, i dati dovranno essere ugualmente indicati, con riserva di presentare successivamente, e comunque entro i termini per fare opposizione alla graduatoria ai sensi del successivo punto 7 del presente bando, una dichiarazione attestante l'intervenuta sentenza di separazione oppure omologa dal Tribunale. In tal caso i requisiti soggettivi di cui al punto 1 del presente bando, diversi dal punto c (I.S.E.E.), saranno valutati escludendo il coniuge dal nucleo familiare partecipante al bando.

L'esistenza e la validità dell'attestazione ISEE di tipo Ordinario o di tipo Corrente, come risultante dalla banca dati INPS, è verificata d'ufficio in caso di autocertificazione. Nell'attestazione ISEE non dovranno essere presenti omissioni/difformità pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

4. Termine di presentazione delle domande

Il periodo di apertura del bando di concorso è fissato **dall'8 aprile 2024 al 7 maggio 2024 compresi**.

5. Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando di concorso dovrà essere presentata esclusivamente on-line attraverso la piattaforma dedicata sulla rete civica comunale collegandosi all'indirizzo: http://www.comune.livorno.it/casa/citel_bandi.asp

La domanda è presentata da un unico soggetto, maggiorenne, denominato richiedente, anche in nome e per conto del nucleo familiare.

La domanda deve essere presentata **entro le ore 23.59 del giorno 7 maggio 2024**.

La piattaforma *on-line* di presentazione delle domande prevede che venga scaricato un modulo PDF editabile da compilare e caricare successivamente sulla piattaforma assieme agli allegati necessari. Dopo il caricamento dei documenti sulla piattaforma si deve procedere alla loro trasmissione ("invio"). Solo dopo che si è conclusa la trasmissione dell'istanza viene rilasciata una ricevuta dal sistema e la domanda può considerarsi perfezionata. Il sistema impedisce la trasmissione delle istanze decorso l'orario di chiusura del bando. Il modulo di domanda eventualmente scaricato e non trasmesso per decorrenza del termine sarà considerato irricevibile e non consentirà al richiedente e al suo nucleo familiare di essere inserito nella graduatoria.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione e/o perfezionamento dell'iter telematico di presentazione della domanda di partecipazione, per eventuali disguidi tecnici, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore: si consiglia, pertanto, di inoltrare la domanda con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista.

Coloro che non hanno la possibilità di fare la domanda on-line, ad esempio per mancanza di dotazioni informatiche, potranno rivolgersi per avere assistenza nella compilazione della domanda, presso i seguenti Centri assistenza/CAF/Enti del Terzo Settore convenzionati con il Comune di Livorno:

C.A.F./Sindacato	indirizzo	telefono	e-mail
AIC	Via Garibaldi, 100	0586 892419	livorno.aic@aicnazionale.com
Cooperativa Sociale CESDI	Piazza Barriera Garibaldi – Baracchina 9	3208285747	coopcesdilivorno@gmail.com
LIVORNO SERVICE s.r.l.	Via A. Lamarmora, 4	0586 211548 393 9551530	segreteria@confartigianatolivorno.it
SICET LIVORNO	Via Goldoni, 73	334 8843566 0586 899732	livorno@sicet.it
SUNIA	Via Giotto Ciardi, 8	0586 228606 345 5826895	sunia.livorno@sunia.it
USB	Via Cestoni, 5	0586 899897	livorno.asia@usb.it
USPPIDAP	Via G.Verdi, 24	0586 280847 380 6465180	inm.livorno@gmail.com

IMPORTANTE:

Gli operatori non forniranno alcuna informazione relativa ai contenuti del bando e alla regolarità e completezza della domanda presentata.

Per la presentazione della domanda on-line è necessario essere muniti di tutta la documentazione richiesta dal bando e accedere alla piattaforma on-line del Comune di Livorno, secondo una delle seguenti modalità:

- **tramite identità SPID:** Credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID): per informazioni sulle modalità di rilascio e di fruizione si consiglia di collegarsi al seguente LINK: <https://www.spid.gov.it/>;

- **con carta di identità elettronica:** la registrazione è possibile solo con la nuova Carta di identità elettronica che attesta l'identità del cittadino attraverso un microchip che memorizza i dati del titolare. Coloro che avessero smarrito le credenziali possono rivolgersi all'Ufficio di Anagrafe del Comune di Livorno.
- **mediante tessera sanitaria con il PIN attivo:** per informazioni sulle modalità di rilascio e di fruizione si consiglia di collegarsi all'apposita pagina web tramite il seguente LINK: <https://www.regione.toscana.it/-/carta-nazionale-dei-servizi>. Tutti i cittadini assistiti dal Servizio sanitario regionale della Toscana hanno ricevuto una nuova Tessera sanitaria con microchip, contenente una CNS;

Nella domanda ON-LINE (MODULO PDF EDITABILE) devono essere indicati chiaramente, correttamente e in maniera completa:

- a) le generalità del richiedente e di tutti i componenti del nucleo familiare partecipante al bando;
- b) il possesso dei requisiti per la partecipazione al bando.

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono prestate ai sensi e per gli effetti, amministrativi e penali, previsti dagli articoli 43, 46, 47, 71, 72, 73, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, e sono considerate come fatte a pubblico ufficiale; di conseguenza, in caso di dichiarazioni non veritiere, il Responsabile del Procedimento procederà alla segnalazione del dichiarante alla Procura della Repubblica per l'applicazione delle previste sanzioni penali.

In caso di sussistenza della relativa condizione, alla domanda devono essere allegati:

- l'omologa o la sentenza di separazione,
- la dichiarazione di inagibilità dell'immobile di proprietà resa dal Comune o da altra autorità competente
- copia del provvedimento previsto dall'articolo 555 del codice di procedura civile (pignoramento) relativo all'immobile di proprietà.

IMPOSTA DI BOLLO

La presentazione della domanda è soggetta all'imposta di bollo di euro 16,00. L'attestazione dell'avvenuto pagamento dovrà essere dimostrata allegando alla domanda il modulo scaricabile

all'indirizzo:

http://www.comune.livorno.it/casa/citel_bandi.asp

Se il pagamento è stato effettuato tramite il servizio@e.bollo dell'Agenzia delle Entrate può essere allegato il file xml generato dal sistema di pagamento.

Le domande prive dell'attestazione di avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo saranno escluse dalla graduatoria.

CONTATTI

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile rivolgersi all'ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo ai seguenti contatti telefonici:

0586 820419 – 820410

Il personale risponderà nei seguenti giorni ed orari:

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00

e il martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30

info e-mail: casa@comune.livorno.it

6. Controlli e sanzioni

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, l'Amministrazione Comunale si riserva di procedere in ogni momento ad idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai partecipanti, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso e confrontandole con quelle risultanti dagli archivi, compresi quelli informatici, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS e delle altre Pubbliche Amministrazioni. Ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti, l'Amministrazione, nel rispetto dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000, può richiedere ai partecipanti idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese al fine di ottenere indebitamente la locazione di un alloggio oggetto del presente bando, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, l'Amministrazione Comunale procederà alla cancellazione dalla graduatoria ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali conseguenti dandone idonea informazione alla proprietà affinché proceda alla risoluzione di diritto del contratto di locazione eventualmente stipulato.

7. Formazione e pubblicazione della graduatoria

Il Comune procede all'istruttoria delle domande nei 30 giorni successivi alla chiusura del bando, verificandone la completezza e la regolarità secondo le disposizioni del presente Bando e provvede ad assegnare una posizione in graduatoria a ciascuna domanda regolarmente presentata, come definita al successivo punto 8.

In fase di istruttoria, il Responsabile del procedimento potrà richiedere chiarimenti agli interessati assegnando un termine per l'eventuale regolarizzazione nel caso di dichiarazioni ritenute erranee o incomplete o con evidenti errori materiali di compilazione.

Nel caso in cui, a seguito degli accertamenti e delle verifiche effettuate d'ufficio sulle dichiarazioni prestate, emerga che queste non sono veritiere, il Comune procede all'esclusione dalla graduatoria.

La graduatoria provvisoria è pubblicata all'Albo Pretorio e sulla Rete Civica del Comune di Livorno per 15 (quindici) giorni consecutivi, in forma pseudonimizzata per quanto riguarda i dati personali degli interessati, nel rispetto di quanto prescritto dal decreto legislativo n. 196/2003, come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018, e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali e di tutela della riservatezza.

Il termine sopra indicato per l'istruttoria (30 giorni) potrà essere prorogato in relazione al numero delle domande presentate.

Gli interessati possono presentare opposizione al Dirigente competente nei 15 giorni di pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Il ricorso in opposizione potrà essere presentato esclusivamente con le seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo, via Pollastrini n. 1;
- invio tramite il servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al Comune di Livorno, Ufficio Programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo, via Pollastrini n. 1 - Livorno; in tal caso, si considerano presentati in tempo utile i ricorsi in opposizione spediti entro il termine;
- posta elettronica certificata all'indirizzo comune.livorno@postacert.toscana.it; in tal caso deve avere la PEC anche il richiedente.

I ricorsi in opposizione presentati oltre il termine oppure con modalità diverse da quelle indicate sopra saranno dichiarati irricevibili.

Conclusa l'istruttoria dei ricorsi, è approvata la Graduatoria definitiva dal Dirigente Settore Politiche sociali e sociosanitarie ed è pubblicata all'Albo "on line" del Comune di Livorno.

La graduatoria definitiva è pubblicata all'Albo Pretorio e sulla Rete Civica del Comune di Livorno in forma pseudonimizzata per quanto riguarda i dati personali degli interessati, nel rispetto di quanto prescritto dal decreto legislativo n. 196/2003, come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018, e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali e di tutela della riservatezza.

Contro la graduatoria definitiva è consentito proporre, per motivi di legittimità:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione;

- ricorso Straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione.

8. Criteri di ordinamento della graduatoria

Le domande correttamente presentate saranno ordinate in ordine crescente dando precedenza ai valori più bassi dell'I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario/corrente.

In caso la parità persista, l'ordine finale dei concorrenti in graduatoria verrà stabilito in base alla data di nascita del richiedente, dando priorità alla maggiore anzianità anagrafica e, nel caso la parità persista ulteriormente, l'ordine della graduatoria sarà stabilito mediante sorteggio.

9. Scelta degli alloggi e mantenimento in graduatoria

Gli alloggi saranno progressivamente proposti seguendo l'ordine generale di graduatoria determinato dall'ammontare dell'ISEE ordinario/corrente.

Ogni concorrente potrà scegliere - sul pacchetto di alloggi – o alloggio disponibili/e alla data di avvio del procedimento senza limiti di superficie o numero di vani utili avvalendosi della priorità data dalla collocazione in graduatoria.

E' ammessa la possibilità di rinuncia all'alloggio proposto, con diritto al mantenimento in graduatoria, solo ed esclusivamente nei seguenti casi:

- a) il nucleo familiare composto da due persone non costituenti una coppia (ad es. madre/figlio) può rinunciare alla proposta di un alloggio composto da soli due locali compresa la cucina e restare in attesa di altro alloggio idoneo composto da almeno due locali oltre la cucina;
- b) il nucleo familiare composto da almeno tre persone può rinunciare alla proposta di un alloggio composto da soli due locali compresa la cucina e restare in attesa di altro alloggio idoneo composto da almeno due locali oltre la cucina;
- c) il nucleo familiare con presenza di una o più condizione di invalidità grave in rapporto alle condizioni di accessibilità degli alloggi proposti.

I concorrenti di cui ai precedenti punti non perdono il diritto all'assegnazione ed alla scelta di alloggi di standard abitativi più adeguati che si rendano disponibili entro i limiti di efficacia della graduatoria.

10. Validità della graduatoria

La graduatoria definitiva avrà efficacia per due anni decorrenti dalla data della sua pubblicazione all'albo *on-line* e sarà utilizzata per l'accesso alla locazione degli alloggi di edilizia agevolata (non classificati ERP) ubicati all'interno della ex Caserma Lamarmora o nella proprietà Casalp di via Galileo Galilei 11 che si rendano disponibili alla locazione nel corso di validità della graduatoria.

Qualora, nel periodo di validità della graduatoria, si rendano disponibili altri alloggi di proprietà pubblica o privata, da cedere in locazione a canone sostenibile, il Comune di Livorno, in considerazione di elementi oggettivi di congruità, si riserva la facoltà di attingere dalla Graduatoria redatta sulla base delle istanze presentate al presente Bando.

11. Contratto di locazione e canone di locazione

Gli alloggi sono concessi in locazione a canone sostenibile da Casa Livorno e Provincia s.p.a. (Casalp) in qualità di Ente Gestore, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n°708 del 25 agosto 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 5111 del 15/10/2009, ai sensi del Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.4114 del 25/07/2005, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L. n. 431/98, nonché ai sensi delle Convenzioni del 23 dicembre 2009 (Caserma Lamarmora) e e del 20 novembre 2012 (via Galilei) stipulate tra il Comune di Livorno e Casalp.

I contratti di locazione dovranno avere durata minima di tre anni e saranno rinnovati a norma di legge (art.2 commi 3 e 5 Legge 431/1998).

Tutti i componenti del nucleo familiare sono obbligati in solido al pagamento di quanto dovuto per la conduzione dell'alloggio e al rispetto dei vincoli e delle condizioni conseguenti all'ottenimento del beneficio.

Le altre norme contrattuali sono regolate dall'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale n°708 del 25 agosto 2014, dall'art. 9 del Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 5111 del 15/10/2009, dal Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.4114 del 25/07/2005, dalla L. n. 431/98 nonché dalla della Convenzione del 23 dicembre 2009 stipulata tra il Comune di Livorno e Casa Livorno e Provincia s.p.a.. per la realizzazione del programma integrato di intervento di edilizia residenziale denominato "Ex Caserma Lamarmora" con vincolo alla locazione permanente e della Convenzione per la conduzione degli alloggi stipulata tra il Comune di Livorno e Casalp in data 20 novembre 2012 per il complesso residenziale di proprietà Casalp sito in via Galileo Galilei 11 con vincolo alla locazione cinquantennale.

Il canone di locazione è soggetto ad adeguamento istat.

Al canone di locazione occorre aggiungere gli oneri condominiali accessori con particolare riferimento alla presenza di impianti comuni.

Il rinnovo del contratto di locazione è subordinato alla verifica della presenza dei requisiti indicati al punto 1 del presente Bando.

L'accesso e la permanenza negli alloggi ottenuti sulla base di dichiarazioni mendaci o di documentazioni risultate false costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto di locazione.

Per le norme contrattuali relative ad eventuali altri alloggi di proprietà pubblica o privati classificati come NON ERP si rimanda ai singoli atti attuativi.

12. Trattamento dei dati personali

Il Comune di Livorno, in qualità di Titolare del trattamento, anche ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 in materia protezione dei dati personali (di seguito Regolamento o GDPR), informa che nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nell'erogazione dei propri servizi potrà trattare alcuni dati personali che la riguardano. Le operazioni di trattamento saranno eseguite nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza, liceità, correttezza e trasparenza prescritti dal GDPR, e sulla base di quanto previsto dalle disposizioni normative (comunitarie, statali e regionali), utilizzando sia mezzi cartacei che strumenti informatici e telematici e adottando le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato.

Potranno essere oggetto di trattamento tutte le informazioni di volta in volta necessarie all'erogazione del servizio o comunque al perseguimento della specifica finalità, compresi, quando previsto dalla specifica normativa di settore, i dati classificati come "particolari" dall'art. 9 del GDPR e informazioni relative a condanne e penali e reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Le attività di trattamento saranno finalizzate a:

- erogare i servizi richiesti dagli interessati;
- svolgere le attività istituzionali e gestire i procedimenti di competenza;
- eseguire i compiti e le attività demandate dalla normativa vigente;
- verificare le dichiarazioni sostitutive prestate degli interessati nell'ambito dei procedimenti;
- contrarre e dare esecuzione ai contratti di cui l'Amministrazione è parte

Tali trattamenti sono necessari per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, all'adempimento di obblighi legali al quale è soggetto il Titolare nonché all'esecuzione dei contratti di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6, lett. b), c) ed

e) del Reg. UE 679/2016). Il trattamento di dati particolari è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base delle normative vigenti, nei casi e nei modi previsti dagli articoli 2-sexies e 2-septies del D.Lgs.196/2003 (Codice privacy). Il trattamento dei dati relative a condanne e penali e reati è attuato sulla base delle specifiche disposizioni di legge e in base ai principi stabiliti dall'art. 2-opties del D.Lgs.196/2003.

Il conferimento dei dati richiesti è necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di dare seguito alle richieste degli interessati, l'impossibilità di proseguire o concludere i procedimenti attivati dagli interessati, l'impossibilità di erogare i servizi richiesti o l'impossibilità di sottoscrivere o dare esecuzione ai contratti di cui gli interessati siano parte.

I dati personali forniti verranno trattati per il lasso di tempo strettamente necessario all'istruzione dello specifico procedimento, all'erogazione del servizio e all'esecuzione del contratto. Esaurite le finalità per cui sono trattati, saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati da personale incaricato, opportunamente istruito e operante sotto l'autorità e la responsabilità del titolare. Potranno essere trattati, per lo svolgimento delle funzioni affidate, anche da soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività per conto del Comune sulla base di un contratto o di una convenzione. Tali soggetti sono designati quali Responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR; e il trattamento dei dati personali è regolato da uno specifico accordo in materia.

Alcuni dati essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni o a gestori di pubblico servizio per l'esecuzione dei procedimenti di propria competenza istituzionale; a soggetti pubblici e Autorità di controllo quando previsto dalla normativa vigente. Alcuni dati potranno essere comunicati a soggetti privati nell'ambito delle richieste di accesso ai documenti amministrativi con le modalità previste dagli articoli da 22 a 25 della legge n. 241/1990.

Alcune informazioni potranno essere diffuse tramite pubblicazione all'Albo Pretorio, alle condizioni e con le modalità previste dal GDPR, dal Codice Privacy e dalle norme di settore, o nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Amministrazione, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I dati personali potranno essere trattati, inoltre, da soggetti terzi che forniscono servizi strumentali, tra cui servizi di comunicazione, posta elettronica, recapito della corrispondenza, servizi tecnici informatici e altri fornitori di servizi inerenti alle finalità sopracitate. A tali soggetti saranno comunicati solo i dati strettamente necessari per l'espletamento delle relative funzioni

La informiamo, inoltre, che relativamente ai dati medesimi l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, questi ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto od in parte all'utilizzo dei dati, nonché di esercitare gli altri diritti

riconosciutigli dalla disciplina applicabile. Tali diritti possono essere esercitati presentando apposita istanza presso l'URP dell'Amministrazione, scrivendo a mezzo posta al Titolare o tramite posta elettronica all'indirizzo privacy@comune.livorno.it

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

Titolare del trattamento è il Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI) - Telefono 0586 820111, E-Mail urp@comune.livorno.it, PEC comune.livorno@postacert.toscana.it

Il Responsabile per la protezione dati del Comune è l'Avv. Marco Giuri contattabile all'indirizzo e-mail dpo@comune.livorno.it

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie.

13. Responsabile del procedimento e Responsabile del provvedimento

Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Elisabetta Cella, Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo.

Responsabile del provvedimento e titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 9 della legge n. 241/1990 è la dott.ssa Caterina Tocchini, dirigente del Settore Politiche Sociali e Socio Sanitarie.

14. Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare alla L. n. 431/1998, alla Deliberazione della Giunta regionale n°708 del 25 agosto 2014, alla L.R.T. n. 96/1996 e s.m.i., alla Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 2009, n. 43, ai Decreti Dirigenziali della Regione Toscana n. 5111 del 15/10/2009 e n. 5269 del 26/10/2009, n.4114 del 25/07/2005 e alle Convenzioni del 23 dicembre 2009 e del 20 novembre 2012 per la conduzione degli alloggi stipulate tra il Comune di Livorno e Casalp.

Livorno, 08/04/2024

Il Dirigente
Settore Politiche Sociali e Socio Sanitarie
Dott.ssa Caterina Tocchini

Documento firmato digitalmente dal Dirigente Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie, dott.ssa Caterina Tocchini